LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 GIUGNO 2018

Maria, Madre della lode e del ringraziamento

"E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre." (Col 3,17)

La nostra preghiera, è soprattutto preghiera di supplica, di invocazione, di richieste incessanti rivolte a Dio. Guidati dallo Spirito Santo, ritorniamo in noi stessi e meditiamo su chi siamo, perché esistiamo e qual è la meta della nostra vita. Siamo creature uscite dalle mani di Dio, nostro Padre, per amore. Esistiamo su questa terra perché Dio ha pensato a noi, fin dall'Eternità; la madre naturale ci ha generati non creati. Esistiamo perché viviamo su questa terra l'amore a Dio e al prossimo; amore che ci condurrà alla vita eterna per la quale siamo stati creati. La preghiera primaria che deve palpitare nei nostri cuori è quella del continuo ringraziamento a Dio per i continui doni e anche nelle prove, nei dolori. *"Io intervengo con tutta la mia onnipotenza e risolvo le situazioni più chiuse. Ecco, tu vedi che il malanno incalza invece di decadere? Non ti agitare, chiudi gli occhi e dimmi con fiducia: "Sia fatta la tua volontà", "Pensaci tu". Ti dico che io ci penso, che intervengo come medico e compio anche un miracolo quando occorre."* (Abbandono in Dio, ispirato da Gesù al sac. don Dolindo Ruotolo) Ciò è difficile, umanamente parlando, ma con l'aiuto di Dio, tutto è possibile. Quanto ci aiuta Dio! Pensiamo ai continui aiuti, attimo dopo attimo, giorno dopo giorno, e ringraziamolo, benediciamolo ed eleviamo a Lui canti di lode. Ringraziamolo perché Egli ha creato il cielo e la Terra e quanto in essi è contenuto. Ci ha donato ogni meraviglia della terra perché non ci mancasse nulla. *"Cantate al Signore un canto di grazia…Egli copre il cielo di nubi, prepara la pioggia per la terra, fa germogliare l'erba sui monti. Provvede il cibo al bestiame, ai piccoli del cervo che gridano a lui…."* (Salmo 147) Tutto ha messo a nostra disposizione perché trovassimo cibo per il nostro sostentamento. L'apostolo Paolo continuamente ringrazia Dio nelle lettere da lui inviate alle Chiese. *"Noi rendiamo continuamente grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, nelle nostre preghiere per voi, per le notizie ricevute dalla vostra fede in Cristo Gesù, e della carità che avete verso tutti i santi, in vista della speranza che vi attende nei cieli. Di questa speranza voi avete già udito l'annuncio della parola del Vangelo…., ringraziando con gioia il Padre che ci ha messo in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. E' lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati."* (Col 1,3 ss. 12-14) Ringraziamo il Padre che ci ha donato Gesù Cristo che ci ha salvati e ricondotti al Padre, con la sua morte di croce. *"….camminate nella carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore."* (Ef 5,2) Rendiamo grazie a Dio perché suo Figlio, obbediente al Padre e solo per amore, ha voluto rimanere con noi, sempre, fino alla fine dei tempi; nei sacramenti e in particolare nel sacramento dell'Eucaristia, rendimento di grazie, per offrirci il suo corpo e il suo sangue, sotto le specie del pane e del vino, perché abbiamo la vita eterna. Gesù, nell'ultima cena, rese grazie a Dio, benedisse il pane e il vino, divenuti corpo e sangue suo, li diede ai discepoli perché li mangiassero e li esortò a fare altrettanto, in sua memoria. Sempre Gesù ha reso grazie al Padre, anche nei miracoli compiuti. Si è reso mediatore fra noi e Dio; ringraziamolo, benediciamolo, seguiamolo, annunciamolo. Nella Gerusalemme Celeste è un continuo rendimento di grazie e di lode al Padre che siede sul trono e all'Agnello che è alla sua destra. Meditando il libro dell'Apocalisse di san Giovanni Apostolo, si percepisce il clima di amore, di lode, di ringraziamento, che pervade tutti i santi e i cori degli Angeli. *"I quattro esseri viventi non cessano di ripetere: "Santo, Santo, Santo, il Signore Dio, l'Onnipotente…""* (Ap 4,8) *"A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore e gloria e potenza nei secoli dei secoli."* (Ap 5,13) Chiediamo allo Spirito Santo di vivere continuamente nella preghiera di ringraziamento a Dio su questa terra per il dono della vita e per tutto ciò che ci serve. Imitiamo la Vergine Maria nella preghiera di lode e di ringraziamento. La sua vita è stata sempre un inno di lode, di benedizione, di ringraziamento al Padre che l'ha prescelta e creata pura e immacolata nel grembo materno. Salmodiava continuamente e credeva fermamente nell'avvento del Messia Salvatore, incarnatosi, poi, nel suo grembo verginale. *"Grazie a Dio"* era

sempre nella sua mente, nel suo cuore, sulle sue labbra. Lodava e ringraziava Dio per le meraviglie del Creato, negli avvenimenti della sua vita, per il cibo quotidiano, per le energie che riceveva, giorno dopo giorno, e per ogni cosa. ***"Eccomi, sono la serva del Signore...,"*** In queste parole di completa obbidienza è racchiuso il suo grazie a Dio perché le antiche promesse si sono realizzate. Sentimenti di gratitudine sgorgano dal suo cuore, quando Gesù ce la dona come Madre, indicando Giovanni. E quante volte per noi loda, benedice e ringrazia Dio per i doni che ci fa, che, a volte, neanche percepiamo. Si rallegra e magnifica il Signore per il dono delle conversioni. E' unita al Figlio nell'Eucaristia, che si offre al Padre per noi, partecipando al rendimento di grazie. Che dire del Magnificat? E' l'inno di lode, di esultanza, di ringraziamento a Dio perché in Lei ha fatto grandi cose: porta in grembo Gesù Salvatore. Esalta con profonda riconoscenza, la misericordia di Dio in Gesù, che è stato inviato per il riscatto degli ultimi, per innalzare gli umili, per ricolmare di beni gli affamati. Insegnaci, o Maria, la preghiera di gratitudine e di lode a Dio; insegnaci a ringraziare Dio per tutti coloro che ci aiutano, perché inviati dal Cielo. Ricordiamo sempre uno dei 10 lebbrosi guariti, che tornò da Gesù per ringraziarlo.

Maria dono di Dio

Il nostro culto filiale verso Maria non è altro che rendimento di grazie per la prodigalità d'amore divino, di cui Ella costituisce la testimonianza vivente e perenne. La pietà mariana è, per tutti, l'espressione della volontà di salvezza che Dio ha nei nostri confronti; volontà divina che nasconde in sé un mistero d'amore. Perché Maria è, dopo il Cristo, la grazia più insigne che Dio ci ha dato. "Se tu conoscessi il dono di Dio!" Diceva Gesù alla samaritana. In questo dono è racchiuso quello di Maria, perché il mistero del Figlio comprende quello della Madre. Occorre ricevere con umiltà questo dono dell'Altissimo: accogliere, con l'anima dilatata, tutto il capitale d'amore che Dio ha investito in Maria, per la felicità sua e per la nostra. (Card. Leo Suenens)

Meditazione

"L'umiltà e la carità sono le corde maestre, tutte le altre sono dipendenti da esse; bisogna solamente mantenersi bene in queste due. L'una è la più bassa, l'altra è la più alta. La conservazione di tutto l'edificio dipende dalle fondamenta e dal tetto; se si tiene il cuore indirizzato all'esercizio di queste, non s'incontrano poi difficoltà nelle altre. Queste sono le madri delle virtù, quelle le seguono come fanno i piccoli pulcini le loro madri." (San Pio – *Ep. III – pag.588)*

PREGHIERA

Lode e Ringraziamento

Onnipotente, santissimo, altissimo, sommo Dio, Padre santo e giusto, Signore Re del cielo e della terra, ti rendiamo grazie per il fatto stesso che tu esisti, ed anche perché con un gesto della tua volontà, per l'unico tuo Figlio e nello Spirito Santo, hai creato tutte le cose visibili e invisibili e noi, fatti a tua immagine e somiglianza, avevi destinato a vivere felici in un paradiso dal quale unicamente per colpa nostra siamo stati allontanati. E ti rendiamo grazie, perché, hai fatto nascere lo stesso vero Dio e vero uomo dalla gloriosa e sempre Vergine beatissima santa Maria e hai voluto che per mezzo della croce, del sangue e della morte di lui noi fossimo liberati della schiavitù del peccato." Grazie per il dono della vita; Signore, grazie per il tuo amore, grazie perché ci ami nonostante le nostre miserie e la nostra ingratitudine; grazie perché continui ad amarci anche quando rifiutiamo il tuo amore. Grazie per tutti i doni, gli affetti, le cose belle. Grazie perché Gesù ha voluto restare con noi nel Sacramento dell'Eucaristia. Grazie, Gesù, per averci donato dalla Croce tua Madre, pe nostra Madre che ci ama del tuo stesso amore. Grazie per la vita eterna che hai seminato in noi, nel sacramento del Battesimo. Lode, gloria, onore e azione di grazie alla SS. Trinità, nei secoli dei secoli, Amen. ("San Francesco d'Assisi")

LETTURA E MEDITAZIONE: Lc 22,7-20; Col 1; Ap 4; Ap 5
IMPEGNO DI VITA: Lodare e ringraziare sempre Dio; essere riconoscenti verso Dio e il prossimo; difendere la vita.
PREGHIERA: Preghiere di lode e ringraziamento per la vita donataci e per gli infiniti doni di Dio.

RINGRAZIAMO DIO PER I NOVELLI SACERDOTI NELLA NOSTRA DIOCESI

Il Rettore ***Zelatori e Zelatrici***